

21 Gen 2020

## **Anac: crescono gli appalti ma rimangono modesti i numeri delle gare semplificate dallo sblocca cantieri**

Al. Le.

Aumentano gli appalti ma rimangono modesti i dati dei bandi "semplificati" dallo Sblocca cantieri.

A certificarlo è l'Anac con i risultati del secondo quadrimestre 2019, riportati nel Rapporto sui contratti pubblici, dove il mercato degli appalti ha continuato a crescere in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con un volume pari a 64,8 miliardi il periodo in esame ha fatto registrare un aumento del 22% rispetto al 2018, pari a 11,7 miliardi. A eccezione della frenata registrata nell'ultima parte del 2018, si tratta del sesto quadrimestre positivo consecutivo.

Sulla performance pesano in particolare alcuni appalti di grandi dimensioni nel settore forniture, per lo più sotto forma di accordi-quadro o convenzioni banditi da soggetti aggregatori o centrali di committenza.

Come già rilevato nel quadrimestre precedente, più contenuta è stata invece la crescita degli appalti sotto soglia oggetto di semplificazione con la legge di Bilancio per il 2019 e il decreto Sblocca cantieri. Sommando il settore ordinario e quello speciale, fra maggio e agosto dello scorso anno l'aumento è stato del 9,4% per gli appalti di fascia 40-150mila euro (equivalente a 188 milioni) e del 9,6% per quelli compresi fra 150mila euro e un milione (pari a 587 milioni).

Stando alle tabelle contenute nel rapporto, nel settore ordinario gli appalti hanno fatto segnare un +70,3% nelle forniture, un +57,2% nei lavori e un +29,8% nei servizi. In quello speciale - che riguarda gli appalti gas, acqua, elettricità, trasporti pubblici e ferrovie - la crescita nel settore delle forniture è stata del 163,8% (da poco più di 3 miliardi a 8,1 miliardi) ed è dovuta a due grossi appalti di Trenitalia.

Sono invece in calo del 55,3% e del 39% gli appalti speciali nei lavori e nei servizi. A crescere sono soprattutto gli appalti nel settore ordinario da 25 milioni di euro in su - con un + 96,2% passano dagli 11,1 miliardi circa del secondo quadrimestre del 2018 ai 21,8 circa dello stesso periodo del 2019 - e quelli compresi tra 5 e 25 milioni, saliti del 42,3% e passati da 6,9 miliardi circa a 9,8 miliardi.